

FILM CLUB

Il cineforum del mercoledì al Garibaldi

Al Garibaldi di Prato torna il Cineforum! Questo autunno il titolo della rassegna è "Film Club".

Vi aspetta un ciclo di bellissimi lungometraggi, diversissimi tra loro, capaci di farci riflettere sulle contraddizioni della società contemporanea. Un'occasione imperdibile per partecipare attivamente all'appuntamento settimanale più cinefilo che c'è. Un "club" per spettatori curiosi, interessati, appassionati e "divoratori" di cinema di qualità.

Vi aspettano un serie di serate piene di emozioni. Una selezione di storie raccontate da importanti registi del panorama internazionale per parlare di: ossessioni contemporanee; immigrazione; politica; emancipazione femminile; diritti umani; dipendenze; educazione affettiva; maternità; storia e non solo...

Molti i titoli proposti in versione originale con sottotitoli in italiano per restituire le atmosfere e il "suono" dei film così come pensati dai registi.

A presentare e moderare le serate Carlo Pellegrini, architetto e grande appassionato di cinema, con anni di esperienza in rassegne e incontri cinematografici.

Dal 16 ottobre al 11 dicembre 2024

Proiezioni ore 20.30

Tutte le proiezioni e gli incontri si terranno al Cinema Il Garibaldi di Prato
Via Garibaldi, 69
(parcheggio più vicino piazza Mercatale)

Ingresso:

Biglietto unico a proiezione € 7,50

abbonamento 4 film (a scelta) € 26,00

abbonamento tutti gli 8 film € 48,00

www.ilgaribaldi.it

Mercoledì 16 ottobre - Inaugurazione con film de-strutturato e cineforum con brindisi

Kinds of kindness di **Yorgos Lanthimos** (Irlanda/USA/UK/Grecia 2024, 164')

Dopo il grande, e recente, successo di "Povere creature" ecco il nuovo film del talentuoso regista greco che cementa il sodalizio artistico con la fantastica Emma Stone.

"Kinds of kindness" è decisamente un film che non lascia indifferenti e che gioca, sapientemente, sul sottile filo tra il "respingente" e "l'attraente". Tre racconti che in qualche modo si intrecciano. Tre storie popolate da personaggi alle prese con diversi "tipi di gentilezze" che esplorano l'assurdo della nostra società tramite il paradosso. Tre racconti (c'è molta letteratura in questo film!) su altrettanti aspetti disturbanti della società contemporanea: sottomissione, paranoia e fanatismo religioso.

"Ci siamo. È il momento della verità."

Mercoledì 23 ottobre

Madame Cliquot di **Thomas Napper** (USA/UK/Francia 2023, 89')

Versione originale inglese con sottotitoli in italiano

Diretto da Thomas Napper, scritto da Erin Dignam che sceneggia la biografia romanzata "The Widow Clicquot" di Tilar Mazzeo, è una storia canonica di emancipazione al femminile. Un film dai toni esemplari, che rispolvera il genio imprenditoriale di una donna di primo Ottocento per poter sgonfiare e abbattere dall'interno tutto il corredo di sessismo e patriarcato ancora imperanti, elevando al massimo grado la ribellione, il genio creativo e l'autodeterminazione femminile. Il ritratto, a tratti poetico, di una donna altera e fragile, romantica e misurata, dilaniata e risoluta, interpretata da una bravissima Haley Bennett.

"Non dipendere mai da nessuno!"

Mercoledì 30 ottobre

La Storia di Souleymane di Boris Lojkine (Francia 2024, 93')

Versione originale francese con sottotitoli in italiano

L'odissea urbana, lunga quarantotto ore, di un migrante senza documenti. Una vicenda individuale che diventa racconto collettivo. Un film necessario dal ritmo incalzante. Un lungometraggio capace di raccontare una storia che diviene il simbolo di tante situazioni che avvengono ai margini delle nostre società. Un ottimo modo per ridare umanità a quelle persone che la cronaca e la politica tendono a svuotare, riducendo i migranti a figurine disumanizzate. Un'esperienza visiva ma anche fisica accanto al protagonista e alla sua bicicletta. Il film perfetto per porsi le giuste domande su come sia possibile voltarsi dall'altra parte...

"Non siamo i vostri schiavi! Tornatene a casa se non sei contento!"

Mercoledì 6 novembre

Il tempo che ci vuole di Francesca Comencini (Italia/Francia 2024, 110')

Una favola nella favola che mescola realtà e finzione nella maniera in cui lo facevano i film di Luigi Comencini, sempre attenti a preservare l'umano dall'invasione della macchina da presa. L'ultima fatica registica di Francesca Comencini è un film sincero, bellissimo e autobiografico, pieno di amore e di dolore. La storia di un padre e di una figlia sempre in perfetto equilibrio tra "cronaca del realmente accaduto" e trasfigurazione fiabesca.

"Prima la vita, poi il cinema."

Mercoledì 13 novembre

Vittoria di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (Italia 2024, 89')

Da un film ne nasce un altro, ed è così che il sodalizio artistico tra Cassigoli e Kauffman prosegue con il terzo capitolo di una "trilogia di Torre Annunziata". Dopo "Butterfly", incentrato sulla storia della pugile Irma Testa (Bronzo alle Olimpiadi di Tokyo 2020), e "Californie" che raccontava la storia di Jamila, frequentatrice della stessa palestra della campionessa olimpica, in un percorso di crescita e di messa a fuoco della sua identità, arriva "Vittoria" con protagonista Marilena "Jasmine" Amato proprietaria del salone da parrucchiera dove lavorava Jamila...

"Vittoria" è un film potente e delicato, sempre in perfetto equilibrio tra documentario e finzione, che narra la storia vera di una madre di tre figli maschi che, a causa di un sogno ricorrente, decide di affrontare l'iter dell'adozione internazionale per avere una figlia femmina.

"Non sapevamo nulla sull'adozione, Jasmine ci ha portato in questo mondo vasto e complesso."

Martedì 19 novembre

Quattro figlie di Kaouther Ben Hania (Francia/Tunisia/Germania 2023, 110') **Versione originale arabo con sottotitoli in italiano**

Nell'aprile 2016, i media si interessano alla vicenda di Olfa Hamrouni, una madre tunisina le cui due figlie maggiori, Rahma e Ghofrane, un giorno scompaiono per unirsi all'ISIS dopo essersi radicalizzate. È da questa storia vera che prende spunto "Quattro figlie", un atipico documentario recitato, cioè un film che, raccontando vicende realmente accadute, fa parlare le vere protagoniste. Si potrebbe parlare di "cinema sperimentale", capace di mettere in scena una storia, sempre in bilico fra il "vero" e il "falso", dove le protagoniste reali interagiscono con le attrici nei panni delle sorelle scomparse. Il risultato è un lungometraggio affascinante e coinvolgente che riesce, con un ritmo avvincente, a regalarci un'esplorazione struggente sulla relazione tra una madre e le sue figlie, una profonda riflessione sui rapporti patriarcali dentro la società tunisina e uno studio originale sui limiti e le possibilità del mezzo cinematografico.

"Olfa ha quattro figlie. Le più giovani, Eya e Tayssir, vivono ancora con lei. Le maggiori, Rahma e Ghofrane, le ha mangiate il lupo."

Mercoledì 4 dicembre

Berlinguer - La grande ambizione di Andrea Segre (Italia/Belgio/Bulgaria 2024, 119')

Quando una via sembra a tutti impossibile, è necessario fermarsi? Non l'ha fatto Enrico Berlinguer, segretario negli anni Settanta del più importante partito comunista del mondo occidentale, con oltre un milione settecentomila iscritti e più di dodici milioni di elettori, uniti dalla grande ambizione di realizzare il socialismo nella democrazia. Sfidando i dogmi della guerra fredda e di un mondo diviso in due, Berlinguer e il PCI tentarono per cinque anni di andare al governo, aprendo a una stagione di dialogo con la Democrazia Cristiana e arrivando a un passo dal cambiare la storia. Un film per ripercorrere un periodo del

nostro paese (dal 1973 al 1978) attraverso lo sguardo di uno dei politici più importanti della storia italiana. Come eravamo? Cosa siamo diventati?

"Di solito si vede la lotta delle piccole ambizioni, legate a singoli fini privati, contro la grande ambizione, che è invece indissolubile dal bene collettivo."

Mercoledì 11 dicembre - Film a sorpresa!

Versione originale con sottotitoli in italiano

Per chiudere questa rassegna abbiamo deciso di creare un po' di suspense. Ma non temete spiacevoli colpi di scena, dissemineremo ogni serata di indizi per farvi arrivare preparati al gran finale che abbiamo immaginato. Anche questo è il "Film Club".

"Se vediamo un uomo con una mazza sopraggiungere alle spalle di una persona innocente, sappiamo qualcosa che quella persona non sa, e così si crea la suspense." (Alfred Hitchcock)

Vi aspettiamo!